



Gina Raimondi

Verbicaro (CS)

Sguardo nel cielo

“Fotografia d'arte e minimalismo fotografico. L'accoppiata è per certi aspetti inusuale ma in questo caso anche “produttrice”; e sul piano espressivo e su quello della dignità compositiva. Niente di eclatante, beninteso, ma di certo non dispiace la connivenza cromatica tra l'eburnea testa del personaggio rappresentato e il blu intenso della volta celeste. Apprezzabile anche il taglio “dinamizzante”, conferito all'immagine grazie alla dosata inclinazione del reperto scultoreo in fase di inquadratura e alla vitale presenza del dito indicatore del soggetto stesso ripreso dal basso. Segno evidente è che lo scatto di Gina, pur nella sua semplicità e a fronte dei pochi elementi a disposizione, non concede sconti all'improvvisazione, e semmai denota quell'attenzione e quella sensibilità che sono prerogative essenziali nell'arte del saper comporre.

Ivano Spadola

Cremona

Il trenino di Bernina

Ed ecco l'Espresso più lento e più “turistico” d'Europa! È il trenino rosso del Bernina che da Tirano, in provincia di Sondrio, sale sino a 2253 m. (Ospizio Bernina) per ridiscendere a valle, costeggiare il fiume Inn e quindi raggiungere St. Moritz, nello svizzero Canton Grigioni. Uno scatto davvero suggestivo in termini vedutistici, dove la presenza del trenino stesso opera un conveniente tutt'uno con l'allettante paesaggistica a gradevole portata di fruizione. Istinto, punto di ripresa e inquadratura conferiscono lustro ad una immagine che si fa decisamente apprezzare sul versante dell'armonia compositiva e della suadanza cromatico-luministica. La cosa acquista ancor più rilievo laddove si pensi che l'autore, utente egli stesso del caratteristico mezzo di locomozione, ha dovuto verosimilmente operare da una carrozza del fondo, ovviamente con qualche difficoltà di troppo.



Massimiliano Pedi

Amendolea (RC)

Ruderi della Chiesa S.Caterina

Una stradina sconnessa e “bucolica” al tempo stesso affianca la fascinosa vetustà dei ruderi di una chiesina del tempo andato. La luministica rimanda vagamente a certi prospetti vedutistici della pittura del 700. A fronte del tutto, in secondo piano e a sentore espressivo decisamente diverso, un esemplare “vi stupiremo con effetti speciali”, propagandato da un inserto pubblicitario televisivo dei miei anni verdi. Massimiliano ha bene interpretato in questo caso la tecnica dello Star trail, agendo soprattutto sui tempi di scatto, per dar vita al vortice luminoso creato dal movimento stellare. Detto questo, non vedo sufficiente dialogo tra l'esuberante grafica del contesto e l'amenità espressiva del primo piano della foto, quasi che quest'ultima fosse il prodotto di due scatti diversi. Qualche elemento e discrepanza di troppo, all'orizzonte e in primo piano dell'immagine, lo farebbero pensare.